



CERIMONIA Da sinistra Fabio Rocchesso, il sindaco Grosso, la preside Topazio, e il vice presidente di Confindustria Trevisiol

Dopo il furto la generosità: la scuola si scopre più “ricca”

► Raccolti oltre 26mila euro da aziende e cittadini a seguito della “spaccata”

► La somma servirà anche a pagare il sistema d’allarme e le manutenzioni

QUARTO D’ALTINO

Per ricomprare il materiale rubato servivano 16 mila euro, ma le iniziative di solidarietà si sono moltiplicate e alla fine dei conti la cifra raccolta è quasi il doppio. Un successo la raccolta fondi promossa dal Comune di Quarto d’Altino e dal Consiglio d’istituto con l’aiuto di tante aziende e associazioni del territorio dopo il furto di 43 tablet, due notebook, un televisore a led e altro materiale dalla scuola Roncalli. In tutto sono stati raccolti 26.698 euro, quanto basta non solo per riacquistare tutto ma anche per fare qualche manutenzione.

LA CERIMONIA

A conclusione della raccolta fondi ieri è stata organizzata una cerimonia nell’atrio della scuola media di via Roma. Il sindaco

Claudio Grosso, il vicepresidente di Confindustria Venezia e Rovigo Fabrizio Trevisiol e il presidente del Consiglio d’Istituto, Fabio Rocchesso, hanno consegnato simbolicamente alla dirigente scolastica Mirella Topazio i tre assegni, di fronte a decine di bambini e genitori e a una rappresentanza delle imprese e della Reyer, che ha contribuito alla donazione. Dopo il furto il sindaco si era rivolto al presidente di Confindustria Venezia Vincenzo Marinese. «Bisognava far fronte

**IERI LA CERIMONIA
NELL’ATRIO
DELLA RONCALLI
CON IL SINDACO
E IL VICE PRESIDENTE
DEGLI INDUSTRIALI**

a un’emergenza e le imprese, con grande sensibilità, non si sono fatte attendere - spiega Topazio - In pochi giorni sono stati raccolti diecimila euro da una trentina di aziende, altinati ma non solo».

LA MOBILITAZIONE

Un’altra quota è arrivata dai genitori: «Subito dopo il furto ci siamo attivati - aggiunge Rocchesso - Mettendo insieme genitori e associazioni abbiamo organizzato iniziative e raccolto circa seimila euro». Gli altri soldi sono arrivati dal Comune, che ha acquistato il nuovo sistema antifurto e recuperato risorse a bilancio. «Ricevo con immenso piacere e gratitudine questi preziosi contributi, grazie ai quali si potrà procedere al riacquisto del materiale rubato, che supporterà gli studenti nella didattica», ha commentato la preside, che ha ricordato anche un altro importante



aiuto ricevuto nei giorni scorsi. Alcuni computer fissi sono già arrivati. A donarli, la Pixartprinting di Quarto, che li ha messi a disposizione per permettere ai ragazzi della terza media di sostenere le prove Invalsi. «Ero certo che la comunità avrebbe risposto al mio appello: sono scesi in campo in tanti, genitori, associazioni, imprese – conclude Grosso - Abbiamo già provveduto a sistemare l'allarme al primo piano e a estendere il sistema includendo tutto il piano terra, i corridoi e l'aula per gli esami. Ora la scuola è sorvegliata, possiamo pensare di riacquistare quanto sottratto dai ladri; quanto resterà sarà utilizzato per altri interventi concordati con la scuola». Tra le ipotesi, alcune manutenzioni alla Da Vinci e sostituire alcuni cancelli della Roncalli.

Melody Fusaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA